

“Officina per il Bene Comune”, percorso di formazione per vivere responsabilmente la città

“Officina per il Bene Comune nasce dall’esigenza di offrire un’occasione di formazione e sostenere la voglia di partecipazione in maniera consapevole e responsabile della Polis dove viviamo, acquisendo delle competenze. Il nostro punto di partenza è lavorare per il bene comune. L’idea di una partecipazione responsabile”. Mons. Maurizio Aliotta, direttore dell’Ufficio Pastorale per la Cultura e le Comunicazioni Sociali, presenta Koinon Officina per il Bene Comune: un “programmato un piano di studi” distribuito in tre moduli, che punta a generare una cittadinanza attiva e democratica. L’obiettivo è promuovere la formazione in ambito sociale e politico. Nella chiesa di San Nicolò ai Cordari, all’ingresso della zona archeologica della Neapolis, la presentazione dell’itinerario di formazione sul versante dei temi sociopolitici.

“Il corso si sviluppa in tre moduli – ha spiegato mons. Aliotta -: il primo mette in luce il presupposto fondamentale dell’essere persona che ci distingue dall’individuo isolato. Il primo modulo parte dalla visione cristiana della persona per passare a come questa persona assolva all’impegno. Gli altri due sono tecnici: il secondo riguarda il senso della politica che nasce dall’idea di democrazia e quindi del bene da coltivare e si sviluppa sulla Costituzione che è punto di riferimento insieme alla Dottrina sociale della Chiesa. E da qui gli elementi che costituiscono l’insieme della comunità, a partire dagli Enti locali fino all’Europa. Il terzo modulo riguarda in maniera più specifica i vari ambiti dell’impegno: da quello educativo a quello per l’ambiente, all’idea di città

con le politiche urbanistiche e la buona amministrazione ad esempio con le politiche di bilancio”.

Il percorso dal 28 ottobre all’8 di giugno. Ogni modulo ha un monte ore complessivo che consentirà agli insegnanti di partecipare per acquisire crediti formativi.

“L’Officina vuole essere un percorso verso quanti desiderano accrescere la loro formazione – ha aggiunto don Claudio Magro, direttore dell’Ufficio pastorale per i problemi Sociali e il lavoro, giustizia, pace, e custodia del creato -. L’iniziativa è rivolta a tutti ma abbiamo pensato di aprire ai più giovani da un’età di 16 anni, quando c’è un interessamento per l’ambito politico, per la città. Non sono previsti esami ma è solo un momento di crescita personale. Ci ha aiutato il Progetto Policoro, esperienza nel contesto ecclesiale nella formazione dei giovani in progetti per attività lavorative. Dall’altro il corso vuole essere un modo per aprire una maggiore visione senza voler insegnare nulla: ma è un modo per conoscere l’esperienza umana e spirituale fino alla partecipazione che si può esercitare in maniera attiva nel contesto sociale in cui ci si viene a trovare”.

L’iniziativa è inserita nella piattaforma Sofia-Miur per la formazione permanente dei docenti: ID 87456. “Il corso è aperto a tutti – ha concluso don Salvo Spataro, direttore dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose San Metodio -. Tra le attività accademiche del San Metodio proponiamo questa attività formativa. Di fatto i docenti e i giovani hanno bisogno di poter riflettere sulle cose essenziali che spesso dimentichiamo nel dibattito pubblico, sembra che sia piena dell’argomento del bene comune ma di fatto occorre educarci per sapere educare. L’iniziativa è rivolta anche ai docenti che possono accedere alla piattaforma Sofia tramite un codice dedicato e utilizzando la carta del docente”.

Una proposta dell’Ufficio Pastorale per la Cultura e le Comunicazioni Sociali, dell’Ufficio pastorale per i problemi Sociali e il lavoro, giustizia, pace, e custodia del creato,

dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Metodio con il Progetto Policoro.

Per gli incontri è necessaria l'iscrizione. La prima lezione, il 28 ottobre, su "La visione cristiana della persona", sarà aperta a tutti.

Per info ed iscrizioni è possibile utilizzare l'indirizzo e-mail koinon.obc@arcidiocesi.siracusa.it

Corsi di laurea a Siracusa: "Che fine ha fatto l'accordo con l'università di Messina?"

"Nonostante l'accordo con l'Università di Messina, i nuovi corsi di laurea da attivare a Siracusa sono, al momento, lettera morta".

Il consigliere comunale Paolo Cavallaro di Fratelli d'Italia ha presentato un'interpellanza su questo tema-

Cavallaro ricorda che lo scorso novembre "il Rettore dell'Università di Messina ha chiesto di attivare alcuni corsi di laurea in locali messi a disposizione dal Comune di Siracusa, percorsi di studio come Giurisprudenza, Scienze Motorie, Scienze Politiche, Amministrazione e Servizi, Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici, Scienze Infermieristiche".

La proposta fu approvata dal Comune di Siracusa e si individuaronò anche i locali dell'ex liceo Gargallo di Ortigia come luogo per ospitare i corsi di laurea, nonché la Cittadella dello Sport ed il Campo Di Natale. "Nel corso dell'anno in corso- osserva Cavallaro- non risulta attivato alcun corso di laurea e nessun riscontro relativo all'accordo sottoscritto- I locali dell'ex Gargallo, peraltro, sembrano

essere stati individuati per ospitare la Biblioteca Comunale, visto che l'attuale immobile che la ospita, in via dei Mergulensi, è stato posto in vendita".

Cavallaro chiede le ragioni per cui non siano ancora stati attivati i corsi contenuti nell'accordo con l'Università di Messina, se si intenda dare seguito a tale intesa e se siano stati individuati ulteriori immobili, adeguati ad ospitare le aule universitarie.

Gli studenti del liceo Corbino all'Europe of Rights: 4 giorni a Lampedusa

Gli studenti del liceo scientifico e delle Scienze Umane Corbino di Siracusa protagonisti della quattro giorni del Comitato 3 Ottobre. In occasione degli eventi legati alla X Giornata della Memoria alcuni studenti e studentesse del liceo siracusano saranno impegnati nel più importante evento studentesco europeo, dedicato ai fenomeni migratori, del soccorso in mare e dell'identificazione delle vittime dei naufragi.

L'evento si chiama A Europe of rights, organizzato dal Comitato 3 Ottobre in collaborazione con il Comune di Lampedusa e Linosa, sotto l'Alto Patronato del Parlamento Europeo, avrà luogo a Lampedusa dal 30 settembre al 3 ottobre 2023 in occasione della X Giornata della Memoria e dell'Accoglienza per le vittime dell'immigrazione.

Il Comitato mira a raccontare e offrire spunti di riflessione in merito a cosa è accaduto dal 3 ottobre 2013 fino ad oggi. "Dieci anni in cui è successo di tutto -racconta il comitato- e solo una cosa non è cambiata: che ogni giorno nel

Mediterraneo qualcuno muore. Si cercherà di dare risposta a domande, che per troppo tempo, non hanno avuto risposta: “Perché le promesse di trovare una soluzione non emergenziale al fenomeno migratorio non sono mai state mantenute? Perché la commozione di dieci anni fa si è trasformata in indifferenza? Perché l’Operazione Mare Nostrum è stata archiviata sostituendola con missioni che avevano come principale obiettivo il controllo delle frontiere? Perché è iniziata la “guerra” alle Ong?”.

L’iniziativa prevede anche laboratori formativi, con al centro la parola “indifferenza”. Ospiti : il gruppo musicale Selton, i cantautori Sandro Joyeux e Gio Evanle giornaliste Angela Caponnetto, Nancy Porsia, Eleonora Camilli, Annalisa Camilli, Alessandra Ziniti. I giornalisti Nello Scavo e Marco Tarquinio. E ancora la Rappresentante per l’Italia e la Santa Sede di UNHCR Chiara Cardoletti, l’attivista per i diritti umani, Rossella Miccio, Presidente di Emergency, Monica Minardi, Presidente di Medici Senza Frontiere, Milka Yemane, il procuratore della Repubblica Aggiunto presso la Procura della Repubblica di Agrigento Salvatore Vella, il vice Presidente della Commissione LIBE Pietro Bartolo, il Presidente dell’Unione dei Federalisti Europei Domenc Devesa, i Sindaci di Agrigento Francesco Micciché, di Lampedusa e Linosa Filippo Mannino, di Legnano Lorenzo Radice e di Pesaro Matteo Ricci. Il Prefetto di Agrigento Filippo Romano, l’Arcivescovo di Agrigento Monsignor Alessandro Damiano, l’Imam di Catania Kheit Abdelhafid.

“A Europe of Rights” è un’iniziativa che vede il coinvolgimento diretto delle studentesse e studenti italiani ed europei. All’evento prenderanno parte studenti di 15 Regioni italiane e di 7 Paesi europei.

Notte dello Sport, anche il Talete diventa "bello". E nel suo futuro...

Per una sera, anche il Talete è diventato un luogo "bello". Tutto merito del villaggio sportivo allestito per BeActive, l'appuntamento europeo con la sensibilizzazione verso l'attività fisica ed il benessere.

La terrazza del "caserme" è diventata così per una sera la casa dello sport siracusano. Con tanti ragazzi, curiosi e passanti che hanno seguito e applaudito esibizioni e simpatiche sfide, dalla scherma al pattinaggio passando anche per il nuoto sincronizzato...senza acqua.

L'assessore Giuseppe Gibilisco è riuscito anche questa volta a coinvolgere e creare entusiasmo attorno ad un momento che esalta lo sport di casa nostra, fatto di società coraggiose e determinate, atleti capaci piccoli e grandi e con storie di successi che meritano l'applauso collettivo.

"Non vi nascondo che è stato molto emozionante vedere così tante persone partecipare all'evento, ma soprattutto vedere i nostri ragazzi esibirsi dinanzi al pubblico siracusano. È sinonimo di voglia di esserci, di appartenenza, di spensieratezza e forse di vivere la vita con sana leggerezza", scrive Gibilisco in un messaggio inoltrato a quanti hanno reso possibile la riuscita dell'evento.

"Un grazie a tutte le società che hanno dato vita ed energia alla serata. Per me è stato un banco di prova anche per capire se quell'ecomostro può essere trasformato in centro di aggregazione sportiva per i nostri cittadini. La risposta, alla luce del successo di ieri, è scontata... ", anticipa Gibilisco. "A breve ultimeremo un rendering per far capire cosa vogliamo realizzare al terrazzo lungomare Talete. Un nuovo luogo dove i nostri concittadini potranno fare sport gratuito all'aria aperta...forse i nostri lungomare non saranno

mai attrezzati e rispettati come quelli delle riviere adriatiche, ma è giusto e doveroso renderli fruibili per tale scopo". E già si accendono nuovi entusiasmi e un pizzico di voglia di partecipare.

L'addio a Martin, chiesa gremita per il pasticciere morto in un incidente

Chiesa gremita questa mattina per i funerali di Giuseppe Martin Iannello, il giovane di 31 anni, originario di Floridia, morto in provincia di Arezzo a causa di un terribile incidente stradale. Giuseppe si era trasferito anni fa in Toscana, dove lavorava come pasticciere in un ristorante gourmet, all'Osteria del Borro.

Nella parrocchia di Sant'Antonio da Padova, alla Pizzuta, si sono ritrovati i familiari, gli amici, le persone che hanno conosciuto il giovane, tragicamente scomparso a causa di un violento incidente in moto, probabilmente autonomo.

La celebrazione dei funerali è stata affidata a Padre Carlo D'antoni. Parole di conforto per il papà del giovane, la famiglia, la fidanzata, da è partito l'allarme quando, dopo ore, il 31enne non dava notizie di sé e non faceva ritorno a casa. Martin è stato descritto come esempio di altruismo, di gioia di vivere, un grande lavoratore, come anche i suoi datori di lavoro e i suoi colleghi hanno evidenziato subito dopo la notizia della sua tragica scomparsa.

Fiori anche dallo chef Vissani, che lo aveva conosciuto e apprezzato. Durante i funerali, grande commozione durante la lettura di una lettera da parte del padre.

Il giovane era uscito in moto con un amico. Dopo ore senza

notizie, la fidanzata ha lanciato l'allarme, dando inizio alle ricerche, da cui è purtroppo emersa la tragica verità. La moto è andata fuori strada, per cause ancora da accertare, finendo la sua corsa in un vigneto. Un volo di diversi metri per il 31enne e per l'amico, rimasto gravemente ferito.



Emergenza incendi, Gilistro (M5S): “Prevenzione, non vuoti protocolli”

“La prevenzione si fa sul serio e non a parole. Prima di vuoti protocolli stilati a giugno, invito sin da ora il governo regionale a definire ogni iniziativa possibile per scongiurare la costante emergenza incendi”. Lo ha affermato in Aula a Palermo, e lo ha ripetuto in una mozione parlamentare, il deputato regionale del M5S Carlo Gilistro. “Fa rabbia sapere che la stragrande maggioranza dei catastrofici roghi hanno

origine dolosa. Se c'è la mano dell'uomo dietro, si può allora intervenire per fare vera prevenzione. Controllo del territorio, aggiornamento delle aree sensibili e del catasto incendi, incentivi in educazione ambientale: sono tre azioni su cui la Regione può e deve fare di più. Ma serve un'organizzazione puntuale che non si improvvisa. Per questo, con la mia mozione, invito l'assessorato Territorio e Ambiente ad esercitare maggiore controllo nei confronti dei Comuni, affinché questi ultimi avviino sempre in tempo utile l'iter per l'aggiornamento del catasto comunale incendi; a potenziare e ammodernare, nel più breve tempo possibile il parco automezzi AIB e le attrezzature in dotazione, anche con lo stanziamento di somme dedicate già dalla prossima legge di bilancio; ed incrementare le iniziative in materia di educazione ambientale anche attraverso l'impiego di maggiori fondi dedicati ai progetti nelle scuole e ad azioni partecipate di orientamento".

"La finta prevenzione sin qui ci è costata centinaia di migliaia di euro, anche questi andati in fumo. Ogni anno pare che si debba ricominciare da zero, quando invece abbiamo strumenti e potenzialità di controllo. La tutela del nostro territorio inizia oggi e non dopo il primo rogo", insiste Gilistro.

Droni, elicotteri antincendio e torri di osservazione per il Corpo Forestale sono altri tre punti del piano suggerito da Gilistro per potenziare il sistema di prevenzione e accorciare i tempi di reazione, determinanti per fermare un incendio prima che d

Trasporto pubblico, fase due:

via ai nuovi percorsi, in fase di lancio i servizi telematici

Dal 2 ottobre via ai nuovi percorsi del trasporto pubblico locale a Siracusa. Dopo il cambio di gestore dei mesi scorsi – da Ast a Sais – arriva il momento della “rivoluzione”. Il nuovo servizio, in fase sperimentale per un paio di mesi, “è stato studiato per ribaltare il paradigma di Trasporto circolare in Servizio intermodale integrato con dorsali e circolari, e quindi con stazioni di interscambio che permetteranno di raggiungere in minor tempo tutte le zone della città”, spiegano da Palazzo Vermexio, nel corso di una conferenza stampa alla presenza anche dei viertici Sais.

Nel dettaglio, si avranno adesso due dorsali nord-sud (che collegheranno viale Scala Greca e il rione Santa Panagia col centro storico), 8 circolari (Ortigia, Akradina, Grottasanta, Epipoli, Santa Lucia, Strada del mare, due su Cassibile) e due linee, Belvedere e Cimiteriale.

“La nostra è stata una scelta coraggiosa”, ha detto nel suo intervento introduttivo il sindaco Francesco Italia. “Siracusa è stata l’unica città a decidere di interrompere il rapporto con Ast e di avviare un nuovo percorso, più moderno ed efficiente. I numeri ci stanno dando ragione, insieme al crescente gradimento della città verso il nuovo servizio. Queste settimane che avremo davanti serviranno a comprendere meglio flussi e percorrenze, e daranno ai tecnici elementi fondamentali verso quello che è il nostro primo obiettivo: arrivare con un progetto ben definito al bando europeo sul trasporto pubblico locale del 2025”. L’assessore Vincenzo Pantano, che ha seguito direttamente tutto l’iter amministrativo, dal canto suo ha parlato di “Atto d’amore verso Siracusa, una scelta forte che adesso, attraverso la sperimentazione operativa, dirà le cose da sistemare o

cambiare per ottimizzare un servizio che finalmente copre un vasto territorio quale quello di Siracusa”.

Vincenzo Asaro – presidente di Sais – ha fornito i numeri dei primi quattro mesi di presenza dell’azienda sul territorio: “181.883 passeggeri trasportati, 29.874 corse effettuate, 6,1 media dei passeggeri trasportati: numeri importanti che dimostrano che se viene offerto un servizio efficiente e moderno la risposta della cittadinanza arriva immediatamente. Adesso si entra nel vivo. La prossima settimana saranno installati i primi palini informativi sulle corse e sarà avviata l’opera di implementazione dei servizi telematici attraverso il sistema di telerilevamento”.

Argomento questo affrontato da Davide Mangerini. “Nell’arco di qualche mese- ha detto il project manager di Autoroute- saremo in grado di mettere a sistema tutte le informazioni per i cittadini, Sais e per l’Amministrazione. La nostra piattaforma consente infatti di simulare scenari di pianificazione oraria, combinando anche le informazioni sul traffico grazie all’integrazione con Google e Openstreet Map. Si potrà accedere a strumenti di monitoraggio e reporting aggregato ed analitico. Grazie agli strumenti Autoroute sarà possibile riscontrare in tempo reale una segnalazione o un sinistro, verificare i km sviluppati da una linea/bus in un determinato periodo, analizzare i flussi di traffico identificando le aree di maggiore congestione, pianificando e attuando eventuali migliorie sui percorsi. L’associazione linea-corsa-bus su base giornaliera verificherà l’aderenza del percorso GPS rispetto alla pianificazione, evidenziando eventuali anomalie che potranno essere quindi e corrette per un miglioramento del servizio”.

Dal lato dell’utente, i nuovi strumenti di infomobilità permetteranno al cittadino di conoscere in tempo reale la posizione del bus, il tempo di percorrenza e di arrivo, individuare fermate e percorsi per raggiungere agevolmente la destinazione.

“E’ il massimo che potevamo fare con i fondi a disposizione- ha detto in conclusione il sindaco- e sicuramente il servizio

dovrà essere incrementato e potenziato. In questa prima fase abbiamo scelto di ampliare il territorio servito anche se con mezzi ridotti per ovvie ragioni di bilancio. E' chiaro che attraverso la sinergia con il Consiglio comunale potremo individuare altri fondi per potenziare e migliorare il servizio: penso ad esempio ai proventi della tassa di soggiorno da utilizzare per le tratte ad interesse turistico".

Primo volo per il super-drone della Municipale, in servizio contro abusivismo e rifiuti

Primo test di volo oggi per il super-drone "arruolato" dalla Polizia Municipale di Siracusa. Una dimostrazione rivolta alla stampa, nel campo volo alle spalle di via Elorina. Strumento di ultima generazione, è munito di una telecamera ad alta definizione (20MP) con un potente zoom e di una seconda telecamera, termica. Per le sue caratteristiche, potrà svolgere dall'alto diverse funzioni di controllo, monitorando vaste porzioni di territorio.

L'acquisto del super drone era stato deliberato diverse settimane addietro, con una spesa di poco inferiore ai 50mila euro e comprensiva anche di corsi e licenze per il volo. Ora è pronto per entrare in "servizio".



Ed inizierà a fornire dati utili per l'osservazione costante del territorio, dall'alto. In stretto contatto con la Procura di Siracusa, il drone di Palazzo Vermexio rappresenterà un potente alleato in primo luogo nella individuazione di fenomeni di abusivismo edilizio e abbandono di rifiuti. Senza dimenticare anche le funzioni di Protezione Civile, per la prevenzione degli incendi. Uno strumento, quindi, per contrastare ed arginare il degrado ambientale sempre più impattante sulla qualità della vita.

**La sanità che funziona,
"Nefrologia isola felice**

all'Umberto I di Siracusa"

La sanità pubblica che funziona, che fa sentire i pazienti ben assistiti, al sicuro e perfino, a volte, coccolati.

Un miraggio alle volte, ma una realtà evidentemente possibile. Anche a Siracusa. Come nel caso che ci racconta una lettrice di SiracusaOggi.it. Attraverso una lettera firmata, ha sentito il bisogno di raccontare, condividere la sua positiva esperienza appena conclusa, nel reparto di Nefrologia dell'ospedale Umberto I di Siracusa.

"Mia madre è rimasta ricoverata in Nefrologia, nel nosocomio di via Testaferrata, per un mese- racconta Giovanna- Si è trovata talmente bene che il momento delle dimissioni, ieri, non è stato affatto un momento di felicità, quasi avrebbe voluto prolungare i tempi. Merito del primario, Dott. Matalone e della sua equipe composta dai medici Caponetto, Ottaviano e Salerno, i migliori medici che i pazienti dializzati e ricoverati possano incontrare. Competenti, professionali, empatici, umanamente eccezionali, come gli infermieri, gli Oss-Osa, gli ausiliari".

Un reparto- racconta la lettrice- in cui ai pazienti si riserva un'assistenza impeccabile. Giovanna spiega anche le ragioni per cui decide di mettere in evidenza questo dato. "Si parla tanto di malasanità-conclude- ma posso garantire che il nostro ospedale è dotato di grandi professionisti. Purtroppo la carenza di organico è un dato oggettivo ma chi è impegnato in corsia ogni giorno è, per la nostra esperienza, ottimo personale".

Ennesimo raid vandalico alla Cgil, chiesto l'intervento del Prefetto

E' la terza volta in poche settimane.

Nel cuore della notte, ancora un atto vandalico ai danni della Cgil di Lentini. Automatico che ci si ponga delle domande ulteriori rispetto alle ipotesi avanzate dopo il primo caso e, in parte, dopo il secondo. Aumentano apprensione e preoccupazione nel sindacato e nella comunità, alla luce del ripetersi di atti sconsiderati, che iniettano tensione e sospetti nel territorio. La Cgil richiede pertanto l'intervento del Prefetto. Ad entrare nel merito è il segretario generale della Cgil di Siracusa, Roberto Alosi. "Da parte nostra – dichiara – alzeremo ai massimi livelli l'attenzione e la vigilanza attorno alla Camera del Lavoro di Lentini. Alle forze dell'ordine chiediamo, altresì, di intensificare le indagini al fine di identificare la matrice, a questo punto, preoccupante degli atti eversivi ripetutamente perpetrati nei confronti della Camera del Lavoro di Lentini, presidio storico di legalità, giustizia sociale, e tutela dei diritti di tutti: lavoratori, pensionati, disoccupati, giovani, studenti e singoli cittadini. La drammatica crisi economica ed occupazionale che attraversiamo e il disorientamento civile ed etico che ne consegue rischiano di incanalare su percorsi deviati e destabilizzanti la tensione sociale ed episodi di questa natura possono pericolosamente rappresentare la spia di una deriva incontrollata sulla quale occorre subito intervenire e mitigare".